



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

n° 22 del 30/06/2009

OGGETTO : RECEPIMENTO CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA COMUNALE E REGIONALE DEL LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA: NUOVO IMPULASO PER LA GIOVENTU' EUROPEA E DELLA RISOLUZIONE CONSIGLIO D'EUROPA DEL 25/11/2003 (OBIETTIVI COMUNI SULLA PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE DEI GIOVANI).

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di giugno alle ore 17,00 nel Palazzo Municipale.

Convocato per determinazione del Presidente del Consiglio con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria- di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv. Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) Massimo La Porta | 11) Salvatore Coppola |
| 2) Carmine Serra | 12) Angelo Andreiuolo |
| 3) Pietro Paolo Marciano | 13) Errico Luca |
| 4) Giovanni Orrico | 14) Pasquale De Rosa |
| 5) Emilio Malandrino | 15) Vincenzo D'Ascoli |
| 6) Mario Pesca | 16) Emilio Prota |
| 7) Gerardo Santosuosso | 17) Nicola Comite |
| 8) Gianluigi Giuliano | 18) Agostino Abate |
| 9) Michele Pizza | 19) Giuseppe Vano |
| 10) Ferdinando Farro | 20) Antonio Domini |

Risultano assenti: COPPOLA S. - ORRICO - COMITE.

Presiede la riunione il Presidente: ing. Agostino Abate

Partecipa il Segretario Generale: dott.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Mauro Inverso, Franco Crispino, Adamo Coppola, Antonio Pepe, Raffaele Carbone, Angelo Coccaro.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: *Assessore alle politiche giovanili Angelo Cocco*

OGGETTO : Recepimento Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Libro Bianco della commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea e della Risoluzione Consiglio d'Europa del 25.11.2003 (OBIETTIVI COMUNI SULLA PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE DEI GIOVANI).

Premesso che:

La RACCOMANDAZIONE n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca, sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;

Il LIBRO BIANCO della Commissione europea, un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo, partendo dall'affermazione "la partecipazione è indispensabile dall'informazione", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogni dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi. si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling. Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE" Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea". Bratislava novembre 2004.

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990. emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "elemento chiave della partecipazione..." e "strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong. ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti".

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne. accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993. si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè l'informazione *deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società;*

Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù e organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE). a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale e si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia. non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la

possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi.

Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accettarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

I principi cui si ispirano i detti documenti sono :

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;

Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

Le amministrazioni comunali possono promuovere organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso l'istituzione dei Forum giovanili, tenendo conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della regione Campania n.14/1989;

RITENUTO OPPORTUNO recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 nov. 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

VISTI i

i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;

il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;

la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
il D. Lgs. n. 267/2000;
lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti sostanziali e integranti sotto la lett. A);
3. Di promuovere e mettere in opera le varie forme di partecipazione giovanile, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, tra cui i forum comunali previsti e riconosciuto dagli artt.7 e8 del D.lgs. n.267/2000;
4. di dare atto che nelle modalità di costituzione del Forum e negli adempimenti richiesti sono stati adempiuti gli standards richiesti dalla Regione ai fini di eventuali contributi previsti.

16.06.2009



Assessore alle politiche giovanili

Angelo Cocco

-Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TU delle leggi sull'ordinamento degli EELL, approvato con D. Lgs 18/08/2000, n. 267. per quanto riguarda la sola regolarità tecnica. Esprime parere favorevole.

16.06.2009



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Antonio Malzone

Il Consiglio comunale

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ex art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Con 15 voti favorevoli , tre astenuti (DOMINI, PESCA, MALANDRINO) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

E'APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE INNANZI TRASCRIPTA IL CUI TESTO SI INTENDE QUI INTEGRALMENTE RIPORTATO

con separata votazione, con voti 15 favorevoli, 3 astenuti (DOMINI, PESCA, MALANDRINO) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.

IL PRESIDENTE
(Ing. Agostino Abate)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. (Massimo La Porta)

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Angela del Baglivo)

Affissa in data odierna all'Albo Pretorio

li 07 LUG. 2009

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
Prov. di Salerno

~~IL MESSO COMUNALE~~
(Domenico D'Accolito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata affissa all' Albo Pretorio comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 07 LUG. 2009



Il Dirigente
(Dott. Eraldo Romaneli)